

“Ora tavoli ai ministeri su Fiat Le passerelle non ci servono”

Le reazioni dei sindacati al vertice di Palazzo Chigi

DIEGO LONGHIN

«È IL nuovo stile, si è passati dai caminetti ai caminetti tecnici». Il responsabile auto della Fiom, Giorgio Airaud, ironizza sul faccia a faccia di Palazzo Chigi. Ma aggiunge: «Speriamo, però, che ci sia dell'altro, che si arrivi ad un qualche cosa di seriamente utile per il settore auto in Italia, per la Fiat e per i lavoratori a cui andrebbe garantito anche il diritto ad essere rappresentati da chi vogliono». Poche le informazioni che trapelano dopo il vertice tra l'ad, Sergio Marchionne, e il premier, Mario Monti, presente anche il numero uno del Lingotto, John Elkann.

L'amministratore delegato ha parlato di Torino, confermando che sta per partire la cassa integrazione straordinaria per la ristrutturazione del sito di Mirafiori, in vista della produzione del Suv e della Jeep, tra il 2013 e il 2014. Una conferma degli impegni. Ha poi rimarcato gli investimenti sullo stabilimento di Grugliasco da dove uscirà un modello Maserati. C'è poi la questione flessibilità e rappresentanza, il conflitto permanente con la Fiom che, con la partenza delle udienze da lunedì a Torino, potrebbe crescere ulteriormente. Un tema al quale Marchionne è interessatissimo, ribadendo la

**Il governatore:
 “Si è trattato solo
 di un incontro,
 io preferisco i fatti:
 mi aspetto che
 gli impegni presi
 siano mantenuti”**



VICESINDACO
 Di recente ha avuto colloqui con i vertici Fiat sul futuro a Torino

fuori di come la si pensi, rappresentano oggettivamente un problema. Marchionne avrà spiegato a Monti che non può passare tutto il tempo in tribunale. Ed è possibile che il governo possa valutare in concreto una via d'uscita, in cambio di qualche cosa di appetibile da parte del Lingotto».

Il governatore della Regione, Roberto Cota, è intervenuto sul faccia a faccia a Palazzo Chigi: «Si tratta di un incontro, io mi aspetto fatti, mi aspetto che tutti gli impegni presi vengano mantenuti». Tra questi c'è anche la riapertura di un pezzo del vecchio stabilimento di Rivalta, per trasferi-

re una parte della logistica legata alla componentistica, e la costruzione di palazzine uffici per la Fiat Service dentro Mirafiori. Per il vicesindaco Tom Dealesandri «questi progetti rafforzano gli investimenti di Fiat su Torino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUL SITO
 Resoconti e fotogallery sull'incontro tra Monti, Marchionne e Elkann sulla pagina di torino di repubblica.it
 Nella foto: Monti prova la nuova Panda